



CONFIMI

28 - 29 novembre 2020

INDICE

CONFIMI

28/11/2020 ItaliaOggi BREVI	4
28/11/2020 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari Alessandro Tatone confermato vicepresidente nazionale di Confimi industria alimentare	5
28/11/2020 La Provincia di Sondrio 05:30 Alexia, molti ordini e lavoro assicurato «Nuovo stabilimento e 85 assunzioni»	6

CONFIMI

3 articoli

BREVI

La legge 13 novembre 2020, n. 155 «Istituzione della Giornata nazionale del personale sanitario, sociosanitario, socioassistenziale e del volontariato» è stata pubblicata in G.U. n. 294 del 26 novembre 2020. Il baratto finanziario 4.0, la possibilità di effettuare compensazioni multilaterali di crediti e debiti commerciali risultanti da fatture elettroniche, è da qualche giorno un progetto di legge (AC2777). La notizia è stata fornita dallo stesso primo firmatario, Massimo Garavaglia (già viceministro nel Governo Conte 1) per «Obiettivo Futuro», il tradizionale convegno nazionale dell'Associazione Nazionale (ANC), giunto alla XVII edizione, tenutosi giovedì scorso in modalità online. Il progetto di legge affirma Garavaglia, Comaroli, Gava, Frassini, Cattoi, Cestari e Paternoster, raccoglie la proposta portata nei mesi scorsi all'attenzione dei lavori parlamentari, in occasione del decreto liquidità e del decreto Rilancio, da **Confimi** Industria e Anc. Riforma fi scale targata Cnel. Il presidente, Tiziano Treu, a margine dell'ultima assemblea, ha annunciato: «Abbiamo istituito un gruppo di lavoro, che operi con gradualità, coordinato da Franco Gallo e Vieri Ceriani. Serve una grande opera redistributiva che riformi il sistema fi scale e il welfare per contrastare le diseguaglianze che si sono drammaticamente aggravate in questi anni, da ultimo per l'impatto della pandemia». «Le piattaforme stanno cambiando il mondo del commercio e la pandemia ha accelerato questo processo di trasformazione». Lo scrivono il segretario del Pd Nicola Zingaretti e il membro della presidenza del Pse in rappresentanza del Pd, Maurizio Martina. «Noi crediamo che questo processo di cambiamento debba tutelare i lavoratori, le imprese e i consumatori molto più di quanto non stia avvenendo e sappiamo che queste regole possono e devono essere definite a livello europeo stabilendo anche adeguati livelli di tassazione». «Che si sappia: si fatica persino a far passare una norma che disponga che i proprietari di locali commerciali affittati non paghino l'Irpef sui canoni che non riscuotono. Lo Stato vuole l'imposta sul reddito anche quando il reddito non c'è». Così, su Twitter, il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa. © Riproduzione riservata

BARESE, 52 ANNI. GUIDA EQUITY PUGLIA in breve

Alessandro Tatone confermato vicepresidente nazionale di Confimi industria alimentare

Alessandro Tatone, il barese, è stato confermato nel ruolo di vicepresidente nazionale, insieme all'altro vicepresidente Riccardo Boscolo (di Verona), di Confimi industria alimentare. Alla presidenza resta Pietro Marcato. Tatone, 52 anni, alla guida di Equity Puglia, holding con investimenti nel settore agroalimentare, rappresenterà il Sud del Paese. «Lavorerò per far crescere la Confederazione nel Mezzogiorno d'Italia e per valorizzare le filiere dei nostri prodotti d'eccellenza, vere bandiere del made in Italy», spiega Tatone. E aggiunge: «Miriamo a far riconoscere e dare dignità e voce alle tante realtà alimentari presenti sui nostri territori». La Giunta nazionale è poi completata da Sergio Valenzano (Basilicata), Alessandro Greppi (Piemonte), Michele Zema (Puglia) e Riccardo Figliolia (Puglia).

Alexia, molti ordini e lavoro assicurato «Nuovo stabilimento e 85 assunzioni»

L'azienda con sede a Gordona chiede però una nuova sinergia con il territorio «Adesso i nuovi impianti dovranno lavorare per sei giorni alla settimana»

Lo scenario è decisamente interessante: ottantacinque nuovi posti di lavoro a Gordona grazie al potenziamento dello stabilimento delle Traliferie Alluminio Alexia e alla realizzazione di un nuovo sito produttivo nella stessa area industriale. Lo annuncia **Paolo Agnelli**, l'imprenditore bergamasco che all'inizio degli anni Novanta ha portato il Gruppo Alluminio Agnelli in Valchiavenna.

«Alexia va bene, abbiamo molti ordini, anche grazie alla situazione di mercato determinata dai dazi sui prodotti cinesi, e a una grossa commessa che dovrebbe garantirci lavoro per cinque anni, tanto da consentirci di realizzare uno stabilimento nuovo - premette Agnelli, presidente di **Confimi** industria -. In Polonia o in Romania? No, qui a Gordona. Abbiamo acquistato metà dell'appezzamento dove aveva sede in passato la Gab. Per quest'investimento da venti milioni di euro cercheremo di puntare su una joint venture con un importante cliente».

Per realizzare la nuova fabbrica, dal momento del via libera, ci vorrebbe un anno. «Ma l'ordine è già attivo - precisa Agnelli -. Dobbiamo quindi rispondere immediatamente a questa richiesta». Un'opportunità da cogliere subito, che garantirebbe di offrire un posto di lavoro ad altre venticinque persone in Alexia - dove oggi sono occupati 147 dipendenti - per produrre altre 4.000 tonnellate all'anno e fra dodici mesi ad altre sessanta nella nuova trafileria. Senza dimenticare l'indotto, perché Alexia dà lavoro a tre-quattro piccole aziende della zona.

«Siamo certi che si tratta di una notizia positiva per questa valle, dove siamo attivi a livello produttivo dal 1994», aggiunge l'imprenditore bergamasco. In ventisei anni la società del Gruppo Agnelli è cresciuta continuamente. Ma adesso serve una nuova sinergia con il territorio, perché i nuovi impianti dovranno lavorare per sei giorni alla settimana. «Relativamente alla gestione della nuova attività mi aspetto una risposta di grande sensibilità da parte delle maestranze e del sindacato, perché occorrerà rivedere la nostra organizzazione e in tal senso il confronto con loro avrà un ruolo centrale - conclude Agnelli -. Dovremo rivedere il sistema degli orari di lavoro e sicuramente sarà necessario un maggior coinvolgimento da parte dei lavoratori, ma gli sforzi richiesti consentiranno di posizionare ancora più in maniera strategica Trafilerie Alluminio Alexia nelle politiche del Gruppo, con importanti ricadute anche dal punto di vista occupazionale, per l'azienda e per il territorio in generale. Se lavoreremo in maniera sinergica, lo sviluppo porterà benefici per tutti. E l'azienda non mancherà certo di premiare, anche e soprattutto dal punto di vista economico, i sacrifici richiesti ai lavoratori».

Sulla base di questo scenario l'area industriale di Gordona diventerebbe ancora più importante per l'economia della Valchiavenna. E al tempo stesso la disoccupazione, che anche grazie al frontalierato si mantiene su livelli piuttosto bassi, potrebbe scendere ulteriormente.

Ventisei anni di attività e circa sessanta milioni di fatturato previsti per il 2020. Una cifra in lieve calo rispetto al 2019.

È necessario sottolineare che questa tendenza è dovuta non solo alla crisi Covid-19, ma anche al calo del costo della materia prima. Oltre alla produzione di estrusi per il settore dei profili a disegno per l'industria e di profili per il settore della serramentistica, Alexia è in grado in

grado di soddisfare qualsiasi necessità del cliente.

Tre moderne presse garantiscono una rilevante e varia capacità produttiva. Si va dalle operazioni di estrusione alle lavorazioni meccaniche, dalle lavorazioni di finitura all'assemblaggio di specifici particolari e barrette in poliammide, dalla produzione di leghe di alluminio alle operazioni di consegna e stoccaggio su misura.

Trovare collaboratori, sottolinea il presidente **Paolo Agnelli**, non è facile. «Cerchiamo operai generici, abbiamo messo anche un cartello all'ingresso dello stabilimento. Ma non riusciamo a trovare queste figure non specializzate». La mancata attivazione del corso per meccanici a Chiavenna, da questo punto di vista, non rappresenta una buona notizia. «La figura dell'operaio si è evoluta, stiamo parlando di lavoratori con competenze tecniche di un certo tipo - aggiunge Agnelli -. Nel nostro Paese c'è una preoccupante carenza di manutentori, elettricisti, saldatori e altre professionalità indispensabili per la crescita del settore industriale, che possono garantire stabilità a livello occupazionale. Su questo fronte è opportuno coinvolgere tutti gli attori, cominciando dalle scuole e dalle famiglie».

Un discorso che, anche alla luce di questo possibile sviluppo dell'attività di Alexia, merita certamente un'adeguata attenzione da parte del mondo della scuola, della politica e delle imprese.

«Per gente laboriosa come siamo noi valchiavennaschi ben venga questa opportunità: l'idea di lavorare nelle giornate di sabato non ci spaventa». Michele Rossi, assessore alle Attività produttive della Comunità montana della Valchiavenna, apprezza la proposta lanciata da **Paolo Agnelli**, l'imprenditore bergamasco che all'inizio degli anni Novanta ha portato il Gruppo Alluminio Agnelli in Valchiavenna.

«Il problema è sentirsi dire di non venire a lavorare il venerdì per la cassa integrazione, non l'opportunità di andare in fabbrica anche al sabato - commenta Rossi -. Quelle illustrate da Agnelli sono note estremamente positive». Il nuovo stabilimento della società orobica dovrebbe essere realizzato in un appezzamento rimasto libero dopo la fine dell'attività di un'azienda del settore del legno, la Gab.

«Questo testimonia la validità della scelta di individuare quel luogo come polo industriale dell'intera Valchiavenna, evitando di disseminare capannoni lungo le strade statali e provinciali - aggiunge Rossi -. Poi è opportuna una valutazione sulla qualità delle aziende che si sono insediate nell'area. Sia le imprese legate al territorio come i bresaolifici e le falegnamerie, sia le aziende provenienti da altri territori garantiscono qualità a 360 gradi e l'assenza di procedure rilevanti di cassa integrazione in questo periodo così delicato per la crisi determinata dall'emergenza coronavirus lo dimostra».